

**IL FATTO** Domenica a Budapest la chiusura del Congresso eucaristico internazionale e il colloquio con Orbán, in «un clima cordiale»

# «Europa, apri le porte»

*Il Papa in Slovacchia: accogliamo gli assetati del nostro tempo. Oggi l'incontro con la comunità rom  
Nella visita al memoriale delle vittime ebraiche del nazismo il richiamo a non dimenticare la Shoah*

MIMMO MUOLO

Un appello per l'Europa. E un monito per il mondo. Al Vecchio Continente il Papa chiede un passo avanti: «Si distingue per

una solidarietà». Mentre al resto del Pianeta ricorda gli «indicibili atti di disumanità» che si verificarono durante la II Guerra mondiale ai danni degli ebrei.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

## Il Papa da Budapest: la Croce? Allarga le sue braccia per tutti

**IL FATTO**

È un messaggio all'insegna dell'apertura e del dialogo quello che fa da filo conduttore alla domenica ungherese di Francesco. No agli arroccamenti. L'invito ad aprirsi «agli assetati del nostro tempo»

MIMMO MUOLO  
inviato a Budapest

**S**ul grande altare di piazza degli Eroi, al centro di una soleggiata Budapest, Francesco spezza il Pane e lo mostra ai 100mila fedeli, che lo hanno accolto festanti, durante il giro in papamobile e che si sono raccolti qui per la Messa conclusiva del Congresso eucaristico internazionale. Pane spezzato. Nella giornata inaugurale del 34° viaggio internazionale di Francesco, il primo dopo l'intervento al colon, questa espressione diventa una specie di filo conduttore, con cui il Pontefice lega i quattro discorsi pronunciati in italiano, per richiamare tutti alla fraternità, a vincere odio, an-

tisemitismo e chiusure e aprirsi invece «alla novità scandalosa del Dio crocifisso e risorto» che si è fatto, appunto, «Pane spezzato per gli altri». Il che deve indurre anche la Chiesa di Ungheria, dice il Papa ai vescovi, a mostrare il suo volto accogliente di madre per tutti. «E» come Eucaristia, dunque, in questa giornata in cui Francesco supera ampiamente la prova anche da un punto di vista fisico (due voli - Roma Budapest e poi Budapest Bratislava - sette incontri e tanto caldo). Ma anche «e» come ecumenismo (e dialogo con gli ebrei) e soprattutto «e» come evangelizzazione ed Europa, alle quali il Papa dedica un'attenzione particolare, anche per correggere modelli che non funzionano più. Lo fa ad esempio quando ricorda che «la croce non è mai di moda» e tuttavia mettendo in guardia da messianicità mondane opposte alla logica di Cristo e da una religiosità «che vive di di riti e di ripetizioni». Parole che appaiono anche come una risposta indiretta al premier ungherese Viktor Orbán, incontrato prima della Messa, e sul cui colloquio riferiamo a parte. All'angelus poi il vescovo di Roma specifica ulteriormente il concetto: «La croce, piantata nel terreno, oltre a invitarci a radicarci bene, innalza ed estende le sue braccia verso tutti: esorta a mantenere salde le

radici, ma senza arroccamenti; ad attingere alle sorgenti, aprendoci agli assetati del nostro tempo». Di qui il suo augurio: «Fondati e aperti, radicati e rispettosi». Nei rapporti ecumenici ed interreligiosi, poi, Bergoglio prende a prestito l'immagine del Ponte delle Catene che collega le due parti di Budapest. «Così devono essere i legami tra noi», dice ai rappresentanti del consiglio ecumenico delle Chiese e di alcune comunità ebraiche dell'Ungheria, incontrati prima della Messa. Quindi spiega: «Ogni volta che c'è stata la tentazione di assorbire l'altro non si è costruito, ma si è distrutto; così pure quando si è voluto ghetizzarlo anziché integrarlo. Dobbiamo vigilare e pregare perché non accada più». Soprattutto bisogna fare attenzione «alla minaccia dell'antisemitismo, che ancora serpeggia in Europa e altrove. È una miccia che va spenta. Ma il miglior modo per disinnescarla è lavorare in positivo insieme, è promuovere la



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

fraternità».

Poche ore dopo, nell'altro incontro ecumenico della giornata, quello nella nunziatura di Bratislava, dove era presente tra gli altri il primate della Chiesa ortodossa delle Terre Ceche e della Slovacchia, Rastislav (mentre alla Messa di Budapest c'era il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, salutato dal Pontefice) il Papa torna sullo stesso concetto, citando anche "La Leggenda del Grande Inquisitore" di Dostoevskij. «È difficile esigere un'Europa più fecondata dal Vangelo senza preoccuparsi del fatto che non siamo ancora pienamente uniti tra noi nel continente e senza avere cura gli uni degli altri». Perciò sottolinea: «Qui dal cuore dell'Europa viene da chiedersi: noi cristiani abbiamo un po' smarrito l'ardore dell'annuncio e la profezia della testimonianza?».

Francesco lascia aperta la risposta, ma non omette di raccomandare ai rappresentanti delle «religioni maggioritarie» in Ungheria di «favorire le condizioni perché la libertà religiosa sia rispettata e promossa per tutti. Nessuno possa dire che dalle labbra degli uomini di Dio esano parole divisive, ma solo messaggi di apertura e di pace». E citando un poeta ebreo deportato e ucciso, Miklos Radnoti, invita tutti a farsi radici «che alimentano la memoria e fanno germogliare l'avvenire».

Francesco che era atterrato intorno alle 7,40 all'aeroporto di Budapest, concentra quasi tutti gli incontri nella capitale ungherese, scusandosi con i suoi ospiti per aver pronunciato i discorsi stando seduto: «Non ho 15 anni», dice. Nel primo pomeriggio il trasferimento a Bratislava, distante 50 minuti di aereo. E da lì un altro appello ecumenico. «Mentre ancora non siamo in grado di condividere la stessa mensa eucaristica - dice ai rappresentanti del Consiglio delle Chiese - possiamo insieme ospitare Gesù servendolo nei poveri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Chiesa cattolica ungherese in numeri

### 5.980.000

i cattolici ungheresi pari al 61,19% della popolazione totale (9.773.000 persone)

### 17

le diocesi in cui è strutturata la Chiesa ungherese. 2.062 le parrocchie

### 34

i vescovi, mentre i sacerdoti sono 2.089 di cui 1.714 diocesani. 375 i religiosi

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994